



Comune di Udine

Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: CIG B8625ECB5B Lotto 1, CIG B8625EDC2E Lotto 2. CUP C91H25000680006. Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio relativo al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione" a valere sull'avviso pubblico approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale prot. n. 69 del 21 marzo 2024 nell'ambito del programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sul territorio dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli Centrale". Periodo 19/12/2025 - 08/05/2028. LOTTO 1 - Coordinamento del progetto - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up. LOTTO 2 - Coordinamento del progetto - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico - Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali - Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva - Tirocini di inclusione.

N. det. 2025/4521/86

N. cron. 1398 del 25/09/2025

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” ed in particolare l’art. 22, comma 1, che istituisce all’interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. (nel prosieguo anche “Codice privacy”);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche “GDPR”);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

- Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l’infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- Piano Sociale Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2024 – 2026 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell’area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli “Spazi multifunzionali di esperienza” oggetto del presente avviso;
- Legge 148 del 25 maggio 2000 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all’azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell’Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999”, che all’art. 7 richiede l’adozione di provvedimenti efficaci al fine di impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro , garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l’accesso all’istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti”;
- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”, che ha posto le basi per un generale rinnovamento dei curricoli scolastici. Anche gli ordinamenti curricolari del nostro Paese ormai hanno accolto questa tendenza prevedendo competenze disciplinari, competenze sociali e trasversali per ogni ordine e grado di scuola. L’approccio didattico per competenze vuole rispondere a un nuovo bisogno formativo delle ragazze e dei ragazzi che vuol dire fornire ai giovani risorse culturali, sociali e strumentali con cui potranno affrontare positivamente le necessità che si troveranno davanti. L’approccio per competenze guarda alla scuola come uno degli ambiti privilegiati di esperienza, ma richiede anche la capacità di stabilire una forte connessione con la società, con la comunità locale per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte da altri attori chiave;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che le i soggetti possono avere acquisito attraverso l’apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l’occupabilità nonché nell’accrescere la motivazione per l’apprendimento permanente;

- Raccomandazione della Commissione, del 20 febbraio 2013, Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale, nella quale si sottolinea che la prevenzione si realizza in modo efficace quando si concretizza attraverso strategie integrate che promuovano "occasioni per i minori di partecipare alla vita sociale e di esercitare i loro diritti, per consentire loro di realizzare pienamente il loro potenziale e aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità", e si sollecita a "Riconoscere la capacità dei minori di agire sul proprio benessere e di superare le situazioni difficili (resistenza alle avversità), in particolare dando loro occasioni di partecipare ad attività di apprendimento informale al di fuori della famiglia e degli orari scolastici" attraverso l'integrazione tra le varie istituzioni e agencies";
- Strategia dell'UE per la gioventù, che costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. Si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. La collaborazione a livello dell'UE sfrutterà al massimo le potenzialità offerte dalle politiche per i giovani. Promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l'impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. La Strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre assi d'intervento centrali tra cui promuove un'attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare i giovani a farsi carico della propria vita);
- Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET, contribuendo nel contempo a prevenire l'abbandono dell'istruzione e della formazione (attraverso, ad esempio, un orientamento professionale nelle scuole, percorsi di apprendimento più flessibili e un apprendimento maggiormente basato sul lavoro), in collaborazione con il settore dell'istruzione, i genitori o i tutori legali, e le comunità locali e con la partecipazione dei servizi per i giovani e dei servizi sociali, sanitari e per l'impiego; nonché a sensibilizzare e comunicare adottando canali di informazione e meccanismi di coinvolgimento moderni, adatti ai giovani e di carattere locale per attività di sensibilizzazione, con la partecipazione dei giovani, degli animatori socioeducativi, delle organizzazioni giovanili locali, delle famiglie e delle associazioni dei genitori;
- Decreto Legge n. 123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale";
- DM 72 del 31/03/2021 che adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Protocollo d'intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di

protezione sociale;

- D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”. e successive modifiche apportate dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018;
- Legge Regione Friuli Venezia Giulia 7 aprile 2006 n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella seduta del 29 novembre 2024;
- Norme del Codice Civile che disciplinano i contratti, in particolare quelle relative agli appalti di servizi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e Regolamento comunale recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 26 marzo 2024;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e Regolamento UE679/2016 in materia di protezione dei dati personali.
- Avviso pubblico DesTEENazione – Desideri in azione – Comunità adolescenti per la costruzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale adottato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 69 del 21 marzo 2024;

VISTE altresì la L.R. 26/2014, come modificata dalla L.R. 31/2018 in relazione allo svolgimento delle funzioni in forma associata in materia di sistema locale dei servizi sociali;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale sono stati individuati gli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni e che, in particolare, l'ambito del "Friuli Centrale" è costituito dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco ed Udine;

VISTA la convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale “Friuli Centrale” e atto di delega della gestione al Comune di Udine, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni che costituiscono l'Ambito del “Friuli centrale”, in data 27/01/2025, valida dal 01/01/2025 al 31/12/2029;

VERIFICATO, inoltre, che con deliberazione della Giunta comunale n. 500 del 10/12/2019 il Comune di Udine dal 01/01/2020 ha adeguato la propria macrostruttura organizzativa, tra l'altro al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni delegate ante citate;

VISTO il Decreto del Sindaco di Udine n. 9 del 13 febbraio 2025 per l'attribuzione dell'incarico a decorrere dal 15 febbraio 2025 e fino al 14 febbraio 2028, alla dott.ssa Nicoletta Stradi;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale di Udine, in qualità di Ente Gestore, n. 78/2024 del 19/12/2024, immediatamente esecutiva, di approvazione del Bilancio di Previsione Pluriennale

2025/2027 e del Documento Unico di Programmazione;

RICORDATO che l'art. 73 del d. lgs 30 giugno 2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", considera di rilevante interesse pubblico, nell'ambito delle attività che la legge demanda ad un soggetto pubblico, le finalità socio-assistenziali;

CONSIDERATO che non risulta possibile procedere ad una realizzazione diretta da parte del Servizio Sociale dei Comuni della gestione del servizio di accompagnamento al lavoro mediante l'attivazione, la gestione e il monitoraggio di percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo finalizzati all'inclusione sociale per la mancanza di personale da destinare all'attuazione dei suddetti servizi;

ATTESO che il presente affidamento ha per oggetto la realizzazione del servizio in oggetto;

CONSIDERATO che i destinatari del progetto DesTEENazione è rivolto agli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, ai nuclei familiari degli adolescenti del territorio e ai ragazzi/e tra i 18 e 21 anni gravitano sul territorio del SSC, attualmente rappresentato dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine (Ente Gestore). Gli stessi possono essere residenti nei comuni dell'SSC oppure gravitare sullo stesso in ragione di attività scolastiche, sportive, educative, tempo libero. Il vincolo di residenza vale esclusivamente per la Linea 6 (Tirocini di inclusione) di cui al lotto 2, che prevede tra i destinatari diretti ragazzi in carico al SSC.

CONSIDERATO che il servizio in parola avrà la durata dal 19/12/2025 al 08/05/2028, compatibilmente con la conclusione del procedimento di aggiudicazione dell'appalto;

RILEVATO che, in base alle dimensioni quantitative e qualitative dei servizi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto allegato alla presente:

- l'importo a base di gara, per il lotto 1 è di 1.348.573,37 €;
- l'importo a base di gara, per il lotto 2 è di 1.150.822,23 €.

VISTI:

- l'art. 192 del d. lgs 267/2000 che, in materia di contratti, prevede che la stipula degli stessi sia preceduta da una determinazione a contrattare sottoscritta dal Responsabile del Procedimento di spesa indicante, tra l'altro, l'oggetto del contratto, la sua forma, le clausole contrattuali ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente e delle offerte ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Pubbliche Amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 107 del d. lgs 267/2000, che, tra le funzioni e responsabilità della dirigente, prevede al punto 3, lett. b), la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

CONSIDERATO che l'appalto in argomento ha come codice il CPV 85300000-2, che il sopracitato importo a base d'appalto è superiore alla soglia di cui all'art. 50, c. 1, del Codice dei Contratti pubblici ovvero il d. lgs. 36/2023 e che pertanto la procedura di scelta del contraente è la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del medesimo Codice;

RITENUTO, in relazione alla complessità della natura del servizio da appaltare ed in ottemperanza all'art. 108, c. 2, lett. b) del d. lgs 36/2023 e s.m.i., di selezionare la migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e di procedere all'aggiudicazione del servizio anche

nel caso di presentazione o ammissione di una sola offerta valida;

CONSIDERATO che l'art. 35 della L.R. 6/2006 prevede che alla valutazione del prezzo offerto non può essere attribuito più del 15% dei punti totali previsti negli atti di gara;

DATO ATTO altresì che la Commissione giudicatrice verrà nominata con successivo atto, a seguito della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, a norma dell'art. 93 del d. lgs. 36/2023;

VISTA la seguente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che comprende:

- bando di gara;
- capitolato speciale d'appalto (d'ora innanzi anche CSA);
- disciplinare di gara;
- relazione tecnico illustrativa;
- all. A - schema di domanda di partecipazione;
- all. B - dichiarazione di bollo;
- all. C - nomina trattamento dati;
- all. D - schema di contratto;
- all. E - istruzioni operative per la presentazione delle offerte;
- all. F1./F.2- modello di offerta economica;
- all. G - Informativa Privacy.

DATO ATTO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato alla procedura in oggetto il Codice identificativo di Gara (CIG) B8625ECB5B Lotto 1, CIG B8625EDC2E Lotto 2 in riferimento alla cartella di gara generata sul portale eAppaltiFVG;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 816/2025 e 1171/2025 che chiariscono l'affidamento degli incarichi interni di collaborazione tecnica ed amministrativa alle attività del RUP per il servizio in oggetto, definendo gli importi onnicomprensivi relativi agli incentivi per funzioni tecniche come da Regolamento approvato dal Comune di Udine con deliberazione 39 del 31.01.2023;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 598 del 30/12/2024 che stabilisce all'art. 2 l'entità della contribuzione dovuta per il 2025 all'A.N.AC. dalle stazioni appaltanti per gare con importo "uguale o maggiore a € 1.000.000,00 e inferiore a € 5.000.000,00" risultante per la quota pari a € 660,00 e all'art. 3 descrive le modalità ed i termini di versamento di tale contribuzione;

DATO ATTO che la contribuzione a favore dell'ANAC rappresenta un obbligo tassativamente

regolato dalla legge;

PRECISATO che le funzioni di Responsabile unico del procedimento (RUP) di cui all'allegato I.2 del d. lgs 36/2023 saranno svolte direttamente dal Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, il quale non risulta in condizioni di conflitto di interessi, neppure potenziale, nell'ambito della presente procedura, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990;

RITENUTO di prevedere che il contratto, conseguente all'aggiudicazione del servizio, debba essere stipulato nella forma contratto nella forma pubblica amministrativa ai sensi dell'art. 78, co. 1, lett. a) del vigente Regolamento comunale dei contratti;

DATO ATTO che, la procedura di gara sarà svolta sulla piattaforma telematica di negoziazione denominata Portale delle Stazioni Appaltanti della Regione Friuli Venezia Giulia (eAppaltiFVG), autorizzando gli operatori economici all'invio della documentazione richiesta e dell'offerta esclusivamente mediante invio telematico con firma digitale sia della documentazione che dell'offerta;

DATO ATTO che si provvederà ad ottemperare all'obbligo della pubblicità della gara sul profilo istituzionale della Stazione Appaltante, sezione "Bandi di gara e contratti", e sul Portale Acquisti Appalti FVG, nella sezione "Avvisi in area pubblica";

DATO ATTO che si provvederà all'assunzione degli impegni di spesa nei rispettivi anni contabili a seguito dell'aggiudicazione della procedura in parola;

DATO ATTO che si provvederà all'assunzione dell'impegno a favore di ANAC con successivo atto;

DATO ATTO che l'appalto è finanziato con fondi assegnati dalla Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d. lgs 36/2023;

VISTI i vigenti regolamenti del Comune di Udine in materia di contabilità e per la disciplina dei contratti nonché quello relativo al sistema integrato dei controlli interni;

VISTO il d. lgs 33/2013 recante la norma in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. di indire, una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 sopra la soglia di rilevanza comunitaria per Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio relativo al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione" a valere sull'avviso pubblico approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale prot. n. 69 del 21 marzo 2024 nell'ambito del programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sul territorio dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli Centrale". periodo 19/12/2025 – 08/05/2028. LOTTO 1 – Coordinamento del progetto - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up. LOTTO 2 – Coordinamento del progetto - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico - Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali - Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva - Tirocini di inclusione con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che si potrà procedere

- all'aggiudicazione del servizio anche nel caso di presentazione o ammissione di una sola offerta valida.
2. di dare atto che il Responsabile unico del progetto è identificato nella persona della dott.ssa Nicoletta Stradi, Dirigente dei Servizi Sociali dell'Ambito Friuli Centrale e il Direttore esecutivo del contratto è identificato nella persona della Dottoressa Montagnese Barbara, referente dell'Ufficio di piano dei Servizi Sociali dell'Ambito Friuli Centrale;
 3. di espletare l'intera procedura in modalità telematica, tramite l'utilizzo della piattaforma telematica "eAppaltiFVG" messa a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
 4. di approvare il complesso di documenti come acclusi alla presente determinazione dirigenziale e di seguito riportati:
 - bando di gara;
 - capitolato speciale d'appalto (d'ora innanzi anche CSA);
 - disciplinare di gara;
 - relazione tecnico illustrativa;
 - all. A - schema di domanda di partecipazione;
 - all. B - dichiarazione di bollo;
 - all. C - nomina trattamento dati;
 - all. D - schema di contratto;
 - all. E - istruzioni operative per la presentazione delle offerte;
 - all. F1./F.2- modello di offerta economica;
 - all. G - Informativa Privacy.
 5. di dare atto che la Ditta aggiudicataria sarà tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto e che qualora non assolvesse agli obblighi previsti da detta normativa si procederà alla risoluzione del contratto di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della L. 136/2010 e dell'art. 1456 C.C.;
 6. di dare atto che la spesa per € 660,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione verrà assunta con successivo atto di aggiudicazione;
 7. di dare atto che la spesa complessiva presunta per l'affidamento del servizio ammonta a complessivi € 2.624.365,38 al cap. 6189/6, demandando ad un successivo atto, a seguito dell'espletamento della procedura di gara, l'impegno dell'importo per l'esecuzione in appalto dei servizi di cui trattasi;
 8. di dare atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato alla procedura aperta in

parola il CIG B8625ECB5B Lotto 1, CIG B8625EDC2E Lotto 2;

9. di dare atto che che l'appalto è finanziato con fondi assegnati dal Ministero per il lavoro e le politiche sociali;
10. di disporre la pubblicazione del presente atto e del bando di gara a norma del Codice dei contratti;
11. di dare atto che il presente atto costituisce determina a contrarre ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023;
12. attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs 267/2000, e dell'art. 10 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Udine, la regolarità tecnica del presente atto, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa svolta;
13. dare atto che, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d. lgs 267/2000, la presente diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Nicoletta Stradi